



LEGA NORD

N° 20 – Giugno 08

LA VOCE DELLA NOSTRA GENTE

Editoriale di Maurizio Conte



“L'autonomia, l'autogoverno e il conferire più poteri agli Enti Locali in cambio di maggiore senso di responsabilità, sono le linee guida

lungo le quali il Carroccio si sta muovendo nel Governo. Un buon esempio è stato dato con la questione dei rimborsi Ici per i Comuni (negli stessi tempi entro i quali i Comuni normalmente la incassavano dai cittadini), un provvedimento transitorio in attesa della realizzazione del federalismo fiscale, grazie al quale non ci sarà più bisogno di trasferimenti da parte dello Stato. Anche sul piano della sicurezza l'esecutivo sta lavorando sodo. Il Ministro Maroni, oltre all'importante decreto, ha fatto qualcosa di innovativo aprendo un tavolo di confronto coi Sindaci di alcune città del Nord, a Parma, per arginare il fenomeno della criminalità. Infatti, solo chi amministra e conosce il territorio può interloquire, meglio di chiunque, con le istituzioni centrali per risolvere le questioni. Sul piano istituzionale, poi, a Parma il tavolo tra Sindaci ed Esecutivo ha dato luogo ad una sorta di federalismo costruito sul campo, dove per la prima volta un Governo è andato incontro ai Comuni, non per tartassarli ma per aiutarli. Non è una cosa da poco!”.

MAURIZIO CONTE
CONSIGLIERE REGIONALE
SEGR. PROV. LEGA NORD
contem@consiglioveneto.it

SICUREZZA, NORME ANCORA PIÙ SEVERE

Maroni: “abbiamo fatto più noi in un mese che Prodi in due anni”.

“Il primo periodo di Governo è stato durissimo - ha detto Maroni - ma in queste quattro settimane abbiamo fatto più noi di quanto non abbia combinato il governo Prodi in due anni. Siamo già riusciti ad incardinare in Aula il decreto sicurezza e messo a punto una serie di norme davvero importanti. Con la richiesta della pregiudiziale d'incostituzionalità la sinistra ha fatto un'altro autogol, dimostrando di voler stare ancora una volta con i clandestini”. Autogol che si è materializzato nel voto in aula.

A questo tentativo dell'opposizione di mettere i bastoni fra le ruote, si aggiunge la soddisfazione per l'approvazione di un emendamento

leghista grazie al quale “non sarà più possibile la sospensione della pena detentiva per diversi reati, fra i quali: atti osceni, violenza sessuale, violenza sessuale di gruppo, furto e tutti i delitti aggravati dalla clandestinità, produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti e psicotiche. “Il Governo, accogliendo questo nostro emendamento, ha allargato il numero di reati in cui si configura il delitto e quindi la pena detentiva. Sono stati accolti anche altri emendamenti che prevedono la collaborazione con le forze dell'ordine in tema di sicurezza e immigrazione clandestina che viene estesa anche alla polizia provinciale e non solo alla polizia municipale.

Il controllo del territorio diverrà dunque più efficace e grazie a questi emendamenti il decreto garantirà più delinquenti in galera e città e paesi più sicuri.”

Il capogruppo dei senatori leghisti Briccolo, è invece tornato a criticare la levata di scudi dell'opposizione verso l'introduzione dell'aggravante legata alla clandestinità di chi commette un reato. È un provvedimento giusto - spiega - perché deve diventare un deterrente per chi è clandestino.

Devono aver paura di entrare nel nostro Paese. Non deve più essere il Paese del bengodi ma deve diventare un Paese serio che difende i propri confini”.

(la Padania, 12-06-08)

- LEGGI:

laPADANIA

Tutti i giorni

- ASCOLTA:



Padova

93,750

- GUARDA:



19.30 / 23.00

BUROCRAZIA SPRECONA, C'È LA DIETA CALDEROLI

“Ridotti tempi e costi salati per i cittadini”

Taglio del 25% delle leggi, riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e rigoroso controllo dei loro tempi, progressiva eliminazione del cartaceo e scrematura degli enti, con chiusura di quelli inutili. La dieta, per la macchina pubblica e per i suoi apparati elefantiaci e costosissimi, sta per iniziare. Parola di Roberto Calderoli. Il Ministro per la Semplificazione Normativa si prepara all'azione ed a mettere a punto un piano di lavoro, dopo il primo mese di attività di Governo trascorso a studiare la complicata e infinita materia del mare magnum di leggi e norme, alcune persino del secolo scorso, che soffocano la nostra macchina amministrativa e burocratica. Interrogato riguardo a quali iniziative si pensi di intraprendere per semplificare l'attività amministrativa e burocratica, Calderoli ha tracciato le linee guida del suo piano di battaglia contro le leggi inutili e obsolete. “La prima cosa da fare ‘semplificare la semplificazione’; il nostro primo obiettivo è quello di recuperare e garantire la conoscibilità e la certezza della legislazione vigente: ancora oggi non esiste una banca dati pubblica di tutte le norme vigenti e chiunque è co-

stretto a rivolgersi, spendendo un sacco di quattrini, a soggetti privati che diventano così arbitri del diritto. In quest'ottica, il Governo, si accinge nei prossimi giorni, a proporre al Parlamento l'abrogazione di almeno il 25% delle leggi vigenti e a realizzare una banca dati pubblica completando finalmente il progetto “Normativa”. Il censimento e la registrazione attraverso un' apposita banca dati, dell'enorme quantitativo di leggi in vigore nel nostro ordinamento e il “taglia leggi”, saranno però solo il primo passo nell'opera di delegificazione. In seconda battuta si procede all'attuazione concreta del meccanismo “taglia leggi” opportunamente potenziato nella sua azione ed esteso, non solo alle leggi ante '70, ma fino ai giorni d'oggi, raggruppando le norme rimanenti in un numero limitato di testi unici o codici di settore. D'ora in poi tutta l'attività legislativa dovrà rispondere ai requisiti della better regulation: “meno scrivi meglio scrivi”. La “potatura” non riguarderà solo le leggi e le norme inutilizzate o superate: anche gli enti inutili dovranno progressivamente, ma celermente, essere abrogati, in un ottica di rispar-

mio delle risorse. Anche in questo caso, come per le leggi, al momento non c'è ancora un numero per quantificare quanti siano questi enti. La scrematura tra quelli utili e inutili verrà fatta a “monte”, ovvero dovranno essere le amministrazioni-sottolinea Calderoli - a indicare quali sono gli enti utili con tanto di motivazione. In caso contrario, l'abrogazione sarà automatica. L'abrogazione verrà attraverso un meccanismo a ghigliottina ispirato al “taglia leggi”, che diventerà il “taglia enti inutili”. Il tagliare però dovrà procedere parallelamente con il semplificare. Il processo di semplificazione dove però tradursi anche in una reale semplificazione della vita dei cittadini ovvero la semplificazione nel mondo del lavoro, la semplificazione per le imprese, semplificazioni fiscali, semplificazioni nei procedimenti amministrativi che dovranno avere tempi certi con tanto di sanzioni ai responsabili nel caso di ritardi... Sono le prime mosse: la battaglia contro l'ingolfamento burocratico e amministrativo, contro la lentezza e l'aumento dei costi, è appena iniziata.

(la Padania, 12-06-08)

TUTTI I PUNTI DELLA “RIVOLUZIONE”

Taglio delle leggi e degli enti inutili, ma non solo...

- **Semplificazione del procedimento amministrativo, riduzione e certezza dei tempi, silenzio-assenso, indennizzi al cittadino e sanzioni ai responsabili;**
- **Piani per tutte le pubbliche amministrazioni allo scopo di ridurre del 25% gli oneri amministrativi entro il 2012;**
- **Divieto di richiedere ai privati adempimenti diversi da quelli esposti su internet;**
- **Elevazione durata carta di identità a 10 anni e “avviso di scadenza”;**
- **Eliminazione documenti in cartaceo, a partire dalla Gazzetta Ufficiale;**
- **Riordino di tutti gli organismi statali;**
- **Semplificazione fiscale: su imprese e relativi controlli, sul lavoro, su pagamenti e privacy...**



“I MUSULMANI HANNO PAURA DI QUELLA MOSCHEA”

Intervista ad una donna marocchina sulla moschea di Padova

Lei è la prima ad avere paura. “Se mi scoprono mi mettono una bomba”. Ed è anche questo il segno che qualcosa non va. La chiameremo Alima. È una donna marocchina che da tempo vive a Padova, che conosce come vi è sviluppata la cultura islamica e che ha visto nascere la prima moschea in Via S. Biagio, all’inizio degli anni 80, poi quella di Pontevigodarzere negli anni 90 e quella di Via Anelli. Ora attende quella di Via Longhin, promossa dall’associazione Rahma, anche se non le piace per niente.

Perché?

“I musulmani hanno paura di quella moschea. Soprattutto quando hanno capito che ci sarebbe voluta una montagna di soldi per farla. I soldi qui non ci sono, arriveranno da fuori. È questo il punto, chi li metterà? Ed è perciò che una parte del gruppo che frequentava la moschea di via Anelli si è già staccata dall’associazione Rahma”.

Lei come li considera?

“Il marocchino Malek Abderrahirn, che si atteggiava ad Iman, non lo è per niente. Per esserlo bisogna aver fatto una scuola coranica ed avere un diploma. Lui non ce l’ha. Faceva l’operaio, poi è stato al lungo disoccupato fino a poco tempo fa. Vive in una casa Ater e penso che il Comune gli paghi anche le bollette”.

L’associazione Rahma sembra usare toni moderati...

“Non ci credete, sono solo integralisti. Se uno di loro incontra un amico per strada la sua donna deve girare l’angolo e rimanere ad aspettarlo senza che l’altro la veda. Alcune vivono murate dentro casa...”.

La donna è ancora in condizioni di inferiorità?

“Tanto per farle degli esempi. Quando ci fu la festa del Ramadan alla moschea di via Anelli, oltre venti donne vennero ammassate con i figli dentro una stanza. Le visitò anche l’assessore Ruffini che non disse niente per quelle donne emarginate. Oppure, se una donna è incinta e deve andare a farsi una visita, deve andarci con il marito e se lui non può lei dovrà saltare la visita”.

Succede anche in Marocco?

“Per niente, siamo molto più avanti. Loro lo fanno qui perché è l’unico posto in cui possono sfogare il loro oltranzismo”.

Si è molto polemizzato sugli ingressi separati...

“Li faranno solo qui. In Marocco nelle grandi moschee c’è un ingresso unico e si prega insieme”.

Cosa predicano dentro la moschea?

“Beh, prima di tutto molte volte accennano al tema delle offerte. Quelle date dentro la moschea per noi sono sacre, vanno ai bisognosi,

i fondi invece si raccolgono fuori. Poi si legge il Corano e molte volte si ammoniscono i genitori a non far mettere i pantaloni attillati alle ragazze o le camicette che scoprono la pancia. Le ragazzine figlie dei nostri amici escono inferocite...”

Torniamo ai soldi, come faranno ad avere i fondi?

È impossibile trovare 800 mila euro per la ristrutturazione. Se li hanno vuol dire che i capi sono altri, ed io lo so, e che arriveranno da fuori. Tutto questo non piace ai musulmani perbene”.

Che cosa dovrebbero fare?

“Io dico che se il Comune vuole fare una moschea la faccia, siamo disposti a tassarci sullo stipendio, ma che sia qualcosa di tutto l’Islam, non che viene dato solo ad una associazione”.

Lei vuol dire che Rahma non rappresenterebbe una comunità estesa di credenti?

“Esattamente, questo è un nucleo a parte. I musulmani oggi pregano a Pontevigodarzere e quella moschea, me lo ricordo ancora, venne acquistata con 130 milioni, i soldi delle offerte accumulate in tanti anni. Io credo che questa associazione vada spenta e che loro debbano pregare con gli altri musulmani”.

(Il Gazzettino, 06-06-08)

“MOSCHEA DAY” A PADOVA: LEGA IN PIAZZA IN TUTTA LA CITTÀ

Circondata e colpita l’auto dov’erano appena saliti Conte, Bitonci e Serato

La Lega Nord esulta per il “Moschea Day”. Nonostante il referendum sia stato messo fuori gioco dall’amministrazione comunale, che ha ritirato la delibera a cui fa espresso riferimento il quesito referendario, i banchetti per richiamare a raccolta nuovi sostenitori hanno riscosso successo in tutti i quartieri di Padova. È la conferma che i padovani sono con

la Lega e vogliono esprimersi su una questione che potrebbe creare un precedente pericoloso e antidemocratico. È stata una giornata a dir poco movimentata a causa del lancio di uova iniziato dai disobbedienti in direzione dei banchetti leghisti allorché sono dovute intervenire le forze dell’ordine con delle mini cariche per placare gli animi. Dopo che i momenti di tensione

erano passati e che tutti se ne stavano andando, i disobbedienti hanno letteralmente circondato la macchina del Consigliere Regionale Maurizio Conte che assieme all’Onorevole Bitonci e altri militanti leghisti si stavano allontanando, colpendola con raffiche di calci, uova e sputi. Il tutto sotto lo sguardo degli agenti, che però non sono intervenuti.

(Il Gazzettino, 08-06-08)



DOMENICA
29 GIUGNO '08

dalle ore 10,30 alle 18,30

TUTTI AE VAE

La LEGA NORD - LIGA VENETA
di San Martino di Lupari

INVITA

tutti gli iscritti e i simpatizzanti a
trascorrere insieme la ormai
tradizionale giornata nel verde e nella
tranquillità delle
"VAE" di Campretto

alle ore 12,30 Pranzo

"antipasto, pasta, maiale allo spiedo e vin bon"
€ 10,00/cad.

SOLO SU PRENOTAZIONE (entro ore 13:00 del 27 giugno 08):

Segr. Provinciale 049-8900727 (ore ufficio)

Valter Lago 049-9469083 (ore pasti)

Vi aspettiamo numerosi!